

## **Parlamento Europeo**

**Interrogazione scritta alla Commissione - art. 117 – 13.05.2011**

**Autori: Luigi de Magistris, Sonia Alfano, Catherine Grèze, Eva Lichtenberger, Paul Murphy, Gianni Vattimo, Sabine Wils**

**Oggetto: Progetto Prioritario TEN-T n. 6 Lyon - Torino: modifica del progetto e mancato rispetto dell'Italia delle condizioni poste dalla Commissione Europea per l'ottenimento del finanziamento UE**

Secondo quanto pubblicato sui siti del Ministero italiano delle Infrastrutture e della Regione Piemonte e riportato anche da autorevoli quotidiani nazionali ( La Stampa, La Repubblica, il Sole 24 Ore, ecc.), il 3.5.11 si è svolta a Roma una riunione del Tavolo Istituzionale della Torino-Lione, alla presenza del Ministro Matteoli, del Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Letta, del Commissario Straordinario Virano, del Presidente della delegazione italiana presso la CIG Masera, del Presidente della Regione Piemonte Cota, del Presidente della Provincia di Torino Saitta, del Sindaco di Torino Chiamparino e di alcuni sindaci della Valle Susa.

In tale riunione sarebbe stata comunicata la decisione del Governo italiano di ridurre il costo del Progetto Prioritario TEN-T n. 6 mediante l'eliminazione di una delle due canne delle gallerie di base e dell'Orsiera per mancanza di fondi da parte dello Stato Italiano, modalità di realizzazione dell'opera che era già stata scartata al momento della richiesta del finanziamento all'Unione Europea da parte di Italia e Francia nel 2007.

In manifesto contrasto con i principi espressi dalla Convenzione di Århus del 25/6/98 (Direttiva 2003/4/CE) a questa riunione sono stati esclusi i Sindaci di 17 Comuni e del Presidente della Comunità Montana Valle Susa e Val Sangone contrari alla realizzazione della nuova linea ferroviaria, mentre sono stati ammessi i Sindaci di due Comuni non interessati geograficamente dall'opera ma politicamente vicini al Governo italiano.

La Commissione è al corrente dei fatti esposti ?

E' consapevole che la ripresentazione dei nuovi progetti preliminari a seguito di questa variante porterà verosimilmente ritardi sulla tabella degli impegni dell'Italia stabilita dalla Commissione con la TEN-T Mid Term Review 10/2011 e che, vista la massiccia e persistente opposizione popolare a quest'opera e la mancata condivisione della maggioranza dei Comuni dei territori interessati, l'installazione del cantiere della galleria geognostica La Maddalena potrebbe essere realizzata solo militarizzando l'intera zona ?